



ALIMENTAZIONE

Motivazione

L'uomo è produttore e consumatore, ma non creatore di cibo, quindi è necessario educarlo a rapportarsi con esso in modo consapevole e responsabile. Il cibo è diventato una delle nostre finestre sul mondo da quando si è affermata la globalizzazione, l'interdipendenza, i cambiamenti nei consumi e nei comportamenti e si sono intensificati i flussi migratori. E' importante riflettere su come il cibo è diventato un potente *segno* culturale e oggetto di *comunicazione/scambio/contaminazione* fra i popoli. E' anche necessario rimettere in discussione il modello di sviluppo e le politiche agroalimentari perseguite sinora per le conseguenze e le distorsioni che hanno oggi nel mondo e sulla sicurezza alimentare.

Prerequisiti

Come prerequisito alla trattazione di questi contenuti

- Interesse verso gli aspetti igienico-sanitari, scientifici, culturali e etnici legati al tema alimentazione
- sensibilità verso le tematiche dell'alimentazione

Contenuti (perimetro del tema)

- **Educazione alimentare** (elementi nutrizionali, calorie, energia e salute)
- **Alimentazione e mondialità :**
 - a) malnutrizione: denutrizione, ipernutrizione
 - b) povertà e distribuzione delle risorse, Obiettivi del Millennio
- **Cibo e territorio:**
 - a) il cibo come risorsa culturale, come elemento specifico dei territori, legato alle preferenze alimentari, alle ricette e agli stili di vita e alle tradizioni, anche religiose;
 - b) il cibo come risorsa territoriale ed economica, come occasione per riflettere sulla produzione e sulla provenienza dei prodotti alimentari, sulla stagionalità dei prodotti agricoli, e sul confronto e le ricadute dei modelli agricoli (ad es agricoltura industriale, tradizionale, di sussistenza , familiare , contadina ecc.)

Des Alpes au Sahel!



• Sicurezza alimentare

- Diritto al cibo: fame e malnutrizione nel mondo (**geografia della fame e della malnutrizione, qualche dato di attualità**)
- l'interdipendenza economica tra Nord e Sud del mondo, lo spreco alimentare nella società dei consumi collegata al fenomeno della povertà
- le sfide aperte: la crescita demografica, l'urbanizzazione, le migrazioni, i cambiamenti climatici, la proprietà della terra, i bio-carburanti, le ricadute ambientali dei diversi modelli agricoli: tradizionale, industriale, biologico ecc.;
- modelli di consumo consapevole e alimentazione corretta e stagionale;

Possibili approfondimenti

- Diritto al cibo, politiche internazionali, rapporti economici
- Agricoltura biologica : una risposta all'insicurezza alimentare nel Nord e nel Sud del mondo?;
- Ruolo del mondo contadino e rurale nel contesto mondiale.
- Commercio equo e solidale, Gruppi d'acquisto solidali
- Concetto di sicurezza alimentare
- Stagionalità dei prodotti agricoli in Piemonte e in Italia
- Modelli agricoli a confronti

Suggerimenti didattico-educativi

Quando parliamo di educazione alimentare ci riferiamo allo sviluppo di comportamenti per scelte di vita positive e consapevoli. Si tratta di creare occasioni che consentano di modificare abitudini socialmente costruite; per questo non è sufficiente trasmettere delle semplici informazioni, bensì occorre agire sul sistema dei valori individuali, cercando ad esempio di:

- *migliorare la qualità dell'alimentazione partendo anche dalle scelte individuali e familiari (es. merenda nella cartella, menù della mensa ecc.) allargando il concetto di qualità all'intera filiera produttiva, alla stagionalità ed al legame con il territorio, la storia e le tradizioni;*
- *mettere in discussione le proprie abitudini alimentari e di acquisto-consumi e immaginare possibili cambiamenti concreti;*
- *capire, decodificare e valutare l'influenza dei mass media e dei messaggi pubblicitari nella scelta degli alimenti;*
- *orientare la scelta dell'alimentazione non solo in funzione della salute ma anche della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;*
- *favorire il confronto con altre culture passando attraverso cose e parole semplici e quotidiane quali sono i cibi (valorizzando le presenze di studenti stranieri ed evitando così che la diversità diventi motivo di separazione...)*
- *sviluppare una coscienza critica che, partendo dalle relazioni esistenti tra le nostre abitudini alimentari e i sistemi produttivi mondiali, consenta di scegliere il cibo secondo principi di equità e solidarietà nei confronti delle popolazioni più deboli.*

Des Alpes au Sahel!



Proposte di interdisciplinarietà

Il cibo e l'alimentazione sono fortemente presenti nei curricula di varie discipline nella scuola primaria e secondaria: scienze, geografia, educazione tecnologica, ma anche storia, letteratura e religione permettono di trattare vari aspetti di questo tema così importante per la vita umana. In ogni cibo è racchiuso un grande tesoro, fatto di tradizioni, usi, costumi e leggende, propri di popoli e genti lontani e vicini che andranno a stimolare una "esplosione" di creatività in ogni bambino.

Le **scienze** attraverso la conoscenza del percorso produttivo delle materie prime alimentari, della loro conservazione, trasformazione e consumo possono contribuire alla comprensione della relazione esistente tra sistemi produttivi, salute e ambiente.

Ogni tempo, luogo geografico, civiltà, ha dato importanza al cibo facendo delle scelte ben precise, in termini di preparazioni, cotture, e accostamenti: imparare a conoscerle significa accostarsi alla diversità. Ricostruire la **geografia** legata ai percorsi degli alimenti invece può far crescere la consapevolezza dell'impatto ambientale e sociale che nasce da un'azione quotidiana come l'alimentarsi.

La **storia** dell'alimentazione è uno snodarsi di sorprese, di civiltà alimentari che cambiano, di gusti, sapori e profumi da scoprire: essa ha stretti collegamenti con gli aspetti geografici, sociologici e con la stessa identità etnica.

Attraverso le testimonianze offerte dalla **letteratura** e dall'**arte** si può analizzare l'evolversi delle forme storiche della cultura alimentare, usi e costumi degli uomini a tavola. Il cibo è talmente importante nella vita degli uomini che ha un ruolo fondamentale anche nelle **religioni**.